

Il 29-30 gennaio, in occasione del secondo Comitato Direttivo, è stato presentato alle autorità e agli stakeholder maltesi il progetto “Biotechnologies for Human Health and Blue Growth” (BYTHOS) finanziato con fondi del programma INTERREG V-A Programma Operativo 2014-2020 Italia-Malta.

Il progetto, che ha preso il via formalmente nel giugno 2018, Il partenariato è composto dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) capofila, dell'Università degli Studi di Palermo e come partner il Distretto Pescaturismo e Cultura del Mare, il Comune di Lipari, L'università di Malta, Aqua Biotech Ltd e il Ministero dell'Ambiente e dello sviluppo Sostenibile di Malta. Il Comitato Direttivo è stato formalmente aperto dal Pro-Rettore Prof. Godfrey Baldacchino e dal Direttore Generale della Pesca Dr. Andreina Fenech-Farrugia. Di seguito gli interventi del prof. Alan Deidun (università di Malta) e del prof. Vincenzo Arizza, responsabile scientifico (Università di Palermo).

L'obiettivo principale del progetto è l'isolamento dei BAM (molecole biologicamente attive, come il collagene, per il quale esiste un'elevata domanda di mercato) dalla biomassa ittica di scarto che normalmente viene smaltita. Tale biomassa da rifiuti ittici potrebbe provenire da catture accessorie, dalla trasformazione di pesce venduto nei mercati, ristoranti e negozi o persino dalle frattaglie di pesci in allevamento off-shore. Un altro obiettivo di questo progetto è l'identificazione di mangimi a minor impatto per l'acquacoltura e lo sviluppo di laboratori BYTHOS in cui i protocolli di estrazione messi a punto per l'estrazione di BAM potrebbero essere mostrati ai potenziali investitori. Il progetto durerà fino alla fine di maggio 2021.

